

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero – CGIE

Piccolo Vademecum

di Silvana Mangione, Agosto 2015

Cos'è

Secondo la legge istitutiva: “Il CGIE è l'organismo di rappresentanza delle comunità italiane all'estero presso tutti gli organismi che pongono in essere politiche che interessano gli italiani all'estero” (Art. 1, comma 1. bis).

Secondo il nomignolo corrente è: “Il parlamentino degli italiani all'estero”.

Di fatto si tratta di **un organismo internazionale**, istituito da una legge italiana, interamente finanziato dallo Stato italiano e presieduto dal Ministro degli esteri e della cooperazione internazionale.

I Consiglieri agiscono in regime di puro volontariato.

Il CGIE può essere meglio descritto come una think tank propositiva, che deve raccogliere i suggerimenti dei Comites di tutto il mondo e trovare una sintesi da presentare a Governo e Parlamento per la definizione delle politiche di intervento da attuare in tutte le materie che riguardano la vita degli italiani all'estero.

Normativa

Il CGIE è stato istituito con la Legge n. 368 del 6 novembre 1989, su cui ha lavorato un apposito gruppo di lavoro del Comitato Ristretto della II Conferenza Nazionale dell'Emigrazione (di cui faceva parte Silvana Mangione) e si è insediato per la prima volta il 13 dicembre 1991.

Lo stesso CGIE ha costituito un Gruppo di Lavoro presieduto da Silvana Mangione che ha formulato una proposta di modifica alla propria legge istitutiva presentata dal Governo al Parlamento dall'allora sottosegretario agli esteri con delega all'emigrazione, Piero Fassino. La proposta del CGIE è diventata legge, il 18 giugno 1998, con il n. 198. Il relativo Regolamento di attuazione è stato emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 329 del 14 settembre 1998.

Compiti

Il CGIE “in aderenza ai principi affermati negli articoli 3 e 35 della Costituzione, ha il fine di promuovere e agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero e de loro singoli componenti, di rafforzare il collegamento di tali comunità con la vita politica, culturale, economica e sociale dell'Italia, di assicurare la più efficace tutela dei diritti degli italiani all'estero e di facilitarne il mantenimento dell'identità culturale e linguistica, l'integrazione nelle società di accogliimento e la partecipazione alla vita delle comunità locali, nonché di facilitare il coinvolgimento delle comunità italiane residenti nei Paesi in via di sviluppo nelle attività di cooperazione allo sviluppo e di collaborazione nello svolgimento delle iniziative commerciali aventi come partner principale l'ICE, le Camere di Commercio e le altre forme associative dell'imprenditoria italiana” (Art. 1, comma 2).

Facoltà e Funzioni

Per legge, le facoltà e funzioni del CGIE sono 4:

1. **Funzione conoscitiva:** esaminare i problemi delle comunità all'estero; promuovere studi e ricerche collaborando alla relativa organizzazione ed elaborazione; verificare e promuovere processi di integrazione nelle strutture sociali ed economico-produttive del paese ospitante e di valorizzazione dell'identità nazionale degli italiani all'estero (Art 2, comma 1 a, c, c.bis).
2. **Funzione consultiva:** formulare, su richiesta del Governo o dei presidenti di Camera e Senato, pareri (obbligatori, ma non vincolanti) in materia di iniziative legislative, amministrative ed elettorali dello Stato o delle Regioni, accordi internazionali e normative comunitarie concernenti le comunità italiane all'estero (Art. 2, comma 1 b).

3. **Funzione programmatica:** elaborare una relazione annuale con proiezione triennale da presentare, tramite il Governo, al Parlamento, in cui si valutino gli eventi dell'anno precedente e si traccino indirizzi e prospettive per il triennio successivo (Art.2, comma 1d; Art. 17-bis).
4. **Facoltà propositiva:** formulare, di propria iniziativa, proposte e raccomandazioni in materia di iniziative legislative, amministrative ed elettorali dello Stato o delle Regioni, accordi internazionali e normative comunitarie concernenti le comunità italiane all'estero; contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale che ha riflessi sul mondo dell'emigrazione (Art. 2, comma 1b).

Composizione

In seguito all'ultima modifica della sua composizione, il CGIE è passato da 94 a 63 componenti: 43 eletti all'estero e 20 di nomina governativa (*7 per le associazioni nazionali dell'emigrazione, 4 per i partiti, 6 per sindacati e patronati, 1 FNSI, 1 FUSIE, 1 frontalieri*).

Più specificamente il CGIE:

- è passato da 65 eletti all'estero in rappresentanza di 31 Paesi a 43 eletti all'estero in rappresentanza di 16 Paesi
- i Consiglieri sono ora assegnati ai singoli Paesi esclusivamente in base al numero degli iscritti all'AIRE, senza tener alcun conto degli oriundi, delle dimensioni territoriali, degli effettivi interessi ed esigenze delle comunità e della loro potenzialità di sostegno concreto al sistema Paese; perciò
- l'Europa è passata da 26 a 24 componenti;
- l'America Latina è passata da 23 a 14 componenti;
- i Paesi Anglofoni extraeuropei (Australia, Canada, Stati Uniti e Sud Africa) sono passati da 16 a 5: Stati Uniti da 5 a 2, Canada da 5 a 1, Australia da 4 a 1, Sud Africa da 2 a 1;
- sono spariti il Messico e l'America centrale, nonché tutti i paesi del Nord Africa.

Organi interni

Il CGIE si articola in:

Assemblea Plenaria;

Commissioni Continentali (3) e di nomina governativa (1):

- **Continentali:** Europa, America Latina e Paesi Anglofoni extraeuropei;
- **Commissione dei Consiglieri di nomina governativa;**

Comitato di Presidenza, ora formato da 1 Segretario Generale, 1 Vice Segretario Generale e un componente per ognuna delle suddette Commissioni) eletti dall'Assemblea;

Commissioni di Lavoro per tematiche dell'emigrazione il cui numero e argomento è fissato dall'Assemblea.

Sede

Il CGIE ha sede presso il Ministero degli Affari Esteri, con uffici al 5° piano.

Segreteria

La segreteria esecutiva e amministrativa del CGIE è affidata ad un funzionario della carriera diplomatica con qualifica almeno di Consigliere d'ambasciata, il quale è anche il funzionario delegato responsabile del pagamento delle spese di funzionamento del CGIE secondo le priorità di spesa indicate dal Comitato di Presidenza.

Principali cose fatte dal CGIE

Primo Mandato: 1991 – 1997

Dopo aver organizzato se stesso, con la costituzione di 6 Commissioni di Lavoro e alcuni Comitati ad hoc, e aver approvato un regolamento interno, il CGIE ha:

- Sostenuto l'iter di approvazione della riforma costituzionale che ha portato alla istituzione della circoscrizione estero e dell'effettivo, pieno esercizio del diritto di voto in loco con rappresentanza diretta alla Camera e al Senato, lavorando nel 93-94 con il costituzionalista Leopoldo Elia, allora Ministro per le Riforme istituzionali e successivamente in particolare con gli Onorevoli Mirko Tremaglia, Giovanni Bianchi e Piero Fassino.
- Avviato un processo conoscitivo approfondito sui seguenti temi: Assistenza sociale per gli italiani all'estero con i Seminari del 1993; l'Informazione per gli italiani all'estero con le Conferenze di New York (organizzata da Silvana Mangione), San Paolo, Berlino e Milano (1994 – 1996), la Promozione della lingua e della cultura italiana all'estero nel Convegno di Montecatini (1996); il Seminario delle Donne italiane nel mondo (organizzato da Silvana Mangione nel 1997);
- Ottenuto l'abolizione dell'Imposta Comunale sugli Immobili – ICI per gli italiani all'estero (1992);
- Presentato le istanze degli italiani all'estero, nella rosa delle consultazioni ufficiali preparatorie alla formazione del Governo, i Presidenti del Consiglio incaricati: Silvio Berlusconi (1994) e Antonio Maccanico (1996);
- Contrastato, inizialmente con successo, l'erosione dei diritti previdenziali degli italiani all'estero ed esercitato controllo continuo sull'erogazione e il pagamento delle pensioni all'estero e in regime di accordi internazionali;
- Elaborato un Libro Bianco, inviato a Governo e Parlamento, sugli interventi più urgenti per gli italiani all'estero, lo stato dei lavori, le proposte di strumenti legislativi, di modifiche, aggiornamenti e attuazione delle leggi esistenti;
- Elaborato il testo della proposta di modifica alla legge istitutiva del CGIE.

Secondo mandato dicembre 1998 – 2004

All'inizio del secondo mandato, il CGIE si è concentrato sull'organizzazione della Prima Conferenza degli Italiani nel Mondo, che si è tenuta dall'11 al 15 dicembre 2000 nel Palazzo della FAO a Roma, con oltre 1.000 delegati in rappresentanza di Comites, Associazioni ed enti pubblici e privati che si occupano di emigrazione.

La preparazione si è articolata in:

- 5 Pre-Conferenze continentali: a Montevideo, Melbourne, Toronto, Berlino e Pretoria
- La prima "Conferenza dei Parlamentari di origine italiana nel mondo", al Senato e alla Camera, il 20 e 21 novembre 2000, presenti 200 parlamentari italo-esteri su un totale di 336 allora eletti nel mondo.

I lavori della Plenaria sono stati accompagnati da:

- Convegno "Le nuove generazioni: tendenze, aspettative, richiami, opportunità", Campobasso 9 – 10 dicembre;
- Convegno "La Donna italiana nel mondo tra tradizione e innovazione", Lecce 9 – 10 dicembre;
- Laboratorio "La rete delle comunità d'affari italiane nel mondo: un risorsa strategica per il Paese", Milano 13 dicembre;
- Convegno "Italiani nel mondo: una risorsa per l'informazione", Campidoglio, Roma, 13 dicembre;
- Laboratorio "Globalizzazione, migrazione intellettuale e sistemi di ricerca" Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati, 13 – 14 dicembre 2000;
- Laboratorio "La solidarietà nel mondo", Roma, MAE, 14 dicembre;
- Laboratorio "Cultura italiana e cultura degli italiani", Roma, 14 dicembre 2000.

Silvana Mangione è stata componente del Comitato Organizzatore, Relatrice per gli USA alla Pre-Conferenza di Toronto e al Convegno sulla Donna italiana, Relatrice in Plenaria per le Donne italiane all'estero e Coordinatrice della stesura del Documento finale.

Nei tre anni successivi il CGIE ha:

- Facilitato l'iter di attuazione delle proposte del documento finale della Conferenza;

- Preparato la prima Plenaria della Conferenza Permanente Stato – Regioni – Province Autonome – CGIE, organismo con funzioni di programmazione di politiche condivise per gli italiani all'estero;
- Avviato l'analisi delle realtà dei Giovani italiani e oriundi italiani nei principali Paesi di emigrazione;
- Elaborato una proposta di legge sull'istituzione degli Osservatori delle Donne Italiane nel mondo ad opera di un Gruppo di lavoro presieduto da Silvana Mangione.

Terzo mandato 2004 - 2015

Nel terzo mandato il CGIE ha:

- Completato gli studi sulla realtà dei giovani italiani nei Paesi di maggiore emigrazione elaborati da sociologi che hanno lavorato con i Comites e il CGIE;
- Preparato attraverso il lavoro della VI Commissione del CGIE e incontri con gli allora Ministri dei Rapporti con le Regioni (On. La Loggia) e delle Riforme Istituzionali (On. Calderoli) della Prima Plenaria della Conferenza Permanente Stato – Regioni – Province Autonome – CGIE, convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che si è svolta il 29 novembre 2005;
- Organizzato le Pre-Conferenze continentali dei Giovani italiani all'estero (2006 – 2008), finanziate con la rinuncia del CGIE a tenere una delle proprie plenarie previste per legge;
- Preparato e partecipato al Primo incontro degli Europei residenti all'estero "L'Europa *en mouvement*", convocato dal Ministro degli esteri francese a Parigi, Quai d'Orsay, 30 settembre 2008;
- Organizzato e tenuto la Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, Roma, FAO, 10 – 12 dicembre 2008;
- Organizzato e tenuto la Seconda Plenaria della Conferenza Stato– Regioni – Province Autonome – CGIE, con la partecipazione di un Giovane delegato per ogni Paese (novembre 2009);
- Collaborato con il Comitato per le Questioni degli Italiani all'estero del Senato per l'organizzazione del Secondo Incontro degli organismi rappresentativi degli Europei residenti all'estero "L'Europa *en mouvement*", Roma, Senato della Repubblica, 3 aprile 2010;
- Organizzato il Seminario su "La diffusione e l'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero – Una riflessione di Prospettiva", Roma, MAE, 6 dicembre 2012;
- Partecipato all'organizzazione degli Stati Generali della Lingua Italiana, SGLI, indetti dal Sottosegretario Mario Giro, Firenze, 21 – 22 ottobre 2014.

Questo documento è stato preparato nell'agosto 2015 da Silvana Mangione, componente del CdP dal 2004 al 2008, poi Vice Segretario Generale dei Paesi Anglofoni Extraeuropei, per cui ha coordinato la presenza e il lavoro dei 4 Paesi (Australia, Canada, Stati Uniti e Sud Africa) in tutte le suddette iniziative, mentre negli SGLI ha fatto parte del Gruppo di lavoro su "Le strategie di promozione linguistica per le diverse aree geografiche e Paesi prioritari, fra cui gli Stati Uniti".